

**ATTO DI INDIRIZZO DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO RIVOLTE ALLE PERSONE NEI PERCORSI
DELL'ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

ALLEGATO D.G. R. n. 473 del 6 aprile 2009

**Regione Umbria
Direzione Sviluppo economico e Attività produttive, Istruzione, Formazione, Lavoro**

1. Finalità

Con il presente Atto la Regione intende fornire un quadro unitario di indirizzi per l'attuazione degli **interventi di orientamento destinati alle persone** nei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro, così da favorire l'integrazione fra i diversi percorsi e la continuità dell'orientamento nelle diverse fasi del ciclo di vita della persona.

L'opportunità di un quadro di indirizzi unitario a livello regionale in materia di orientamento è pensata in considerazione:

- della molteplicità delle fonti regolative cui attualmente, a livello nazionale e regionale, occorre fare riferimento, dal momento che le norme relative all'orientamento sono contenute all'interno di leggi diverse e aventi perlopiù finalità più ampie rispetto all'orientamento stesso;
- della molteplicità, anche a livello locale, di soggetti istituzionali e sociali in grado di realizzare interventi di orientamento sulla base di parametri qualitativi diversi e poco confrontabili;
- del carattere perlopiù a progetto e sperimentale, piuttosto che di servizi stabili e a regime, delle esperienze di orientamento fin qui realizzate

In generale, la finalità che si vuole perseguire è quella di contribuire all'innalzamento dei livelli qualitativi dei servizi di orientamento, destinati a diverse fasce di utenza e tipologie di bisogni, ed assicurare i presupposti per l'integrazione fra servizi erogati in diversi ambiti.

Più in particolare, con il presente Atto la Regione intende promuovere e sostenere lo sviluppo di un'offerta di servizi di orientamento per la persona nei percorsi dell'istruzione, formazione e lavoro che sia:

- in grado di accompagnare lo sviluppo della persona lungo tutto l'arco della vita con particolare attenzione alle fasi di transizione;
- adeguatamente diversificata in funzione dei bisogni ai quali rispondere e delle fasce di utenza cui è rivolta, nonché sotto l'aspetto delle metodologie e degli strumenti impiegati;
- visibile, comprensibile e accessibile per tutti gli utenti, in particolare per quelli più svantaggiati.

I principi cui si è fatto riferimento per l'individuazione delle caratteristiche delle azioni di orientamento da promuovere a livello regionale sono coerenti con le indicazioni e raccomandazioni in materia di orientamento a livello europeo e tengono conto del quadro normativo regionale in materia di istruzione, formazione e lavoro. I criteri-guida utilizzati per l'individuazione delle diverse tipologie di orientamento sono in continuità con le indicazioni e i documenti prodotti nell'ambito delle "Azioni di sistema per lo sviluppo del sistema regionale integrato di orientamento" (P.O.R. Umbria Ob.3 2000-2006).

Infine, le finalità del presente Atto sono in sintonia con le funzioni di coordinamento proprie dell'ente Regione e con l'istanza di una governance, anche a livello locale, in grado di facilitare la messa a sistema delle diverse strutture, risorse, competenze e responsabilità in materia di orientamento.

2. Ambito di applicazione

Le indicazioni contenute nel presente atto trovano applicazione con riferimento a tutti i servizi, interventi e progetti in materia di orientamento rivolti alle persone da attuarsi nel periodo 2009-2011 nell'ambito dei piani e documenti di programmazione, appresso specificati, a cura della Regione o degli Organismi intermedi, nell'osservanza delle modalità generali di attuazione e dei principi di riparto delle responsabilità fissati con D.G.R. n. 303 del 26 marzo 2008.

P.O.R. Umbria Ob. 2 “Competività e Occupazione” 2007-2013

Asse I Adattabilità

Obiettivo specifico c) “Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovendo la competitività e l'imprenditorialità”

Attività:

- Analisi dei fabbisogni formativi e orientamento personalizzato (anche con azioni di bilancio e certificazioni di competenze) dei lavoratori occupati

Asse II Occupabilità

Obiettivo specifico d) “Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro”

Attività:

- messa a punto di servizi specialistici per l'orientamento con particolare riferimento ai disabili, ai soggetti svantaggiati, ai migranti e all'occupabilità femminile
- orientamento e sessioni di empowerment motivazionale per i disoccupati intellettuali

Obiettivo specifico e) “Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel m.d.l., all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese”

Attività:

- attività di orientamento e azioni per l'inserimento e il reinserimento lavorativo
- orientamento motivazionale personalizzato in relazione all'identificazione di attività lavorative per i disoccupati con un elevato titolo di studio
- percorsi integrati per l'inserimento dei laureati anche attraverso l'orientamento personalizzato e la formazione in settori emergenti realizzata anche con work experience e voucher formativi
- servizi e incentivi rivolti alla consulenza, orientamento e sostegno all'autoimprenditorialità, in particolare giovanile e femminile
- accompagnamento e sostegno all'imprenditoria e alla creazione di nuova impresa, anche nel settore ambientale e con particolare attenzione alle categorie svantaggiate e all'imprenditorialità di tipo cooperativo e sociale, per mezzo di azioni di informazione, comunicazione, orientamento, formazione e consulenza
- percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il re-inserimento lavorativo

Asse III - Inclusione sociale

Obiettivo specifico g) “Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel m.d.l.”

Attività:

- progetti integrati per la riduzione della devianza giovanile e il recupero dei drop out finalizzato all'inserimento lavorativo
- servizi specialistici per l'orientamento, la formazione personalizzata e l'inserimento lavorativo dei disabili e dei soggetti svantaggiati
- interventi di orientamento personalizzato e di potenziamento (anche con il ricorso al bilancio di competenze) in ingresso al sistema dell'istruzione e della formazione di persone appartenenti alle categorie dei soggetti svantaggiati tra i quali i lavoratori che hanno perso il lavoro e i giovani a rischio di disoccupazione, marginalità e devianza

Asse IV – Capitale Umano

Obiettivo specifico h) “Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento”

Attività:

- Azioni di orientamento tese a favorire scelte individuali consapevoli attraverso interventi personalizzati (anche con il ricorso al Bilancio di competenze) in ingresso al sistema dell'istruzione e della formazione
- Azioni sperimentali di alternanza scuola-formazione-università-lavoro

Piano triennale e annuale per le politiche del lavoro

(L.R. 41/1998 e L.R. 11/2003)

Piano triennale e annuale per il diritto allo studio

(L.R.28/2002)

Piano triennale e annuale per il diritto allo studio universitario

(L.R. 6/2006)

Piano annuale degli interventi per l'orientamento professionale

(L.R. 69/1981)

Gli interventi di orientamento da realizzarsi nell'ambito dei piani e programmi suddetti, anche in modalità integrate con interventi aventi finalità diverse, dovranno fare riferimento alle tipologie, priorità e criteri indicati nella presente Direttiva.

3. Azioni ammissibili

- **Definizione e criteri di classificazione dell'orientamento impiegati**

Sotto la denominazione di Orientamento si vuole qui ricomprendere l'insieme delle **attività finalizzate a sostenere le capacità della persona di progettare, affrontare e monitorare le scelte relative alla costruzione e gestione dei propri percorsi di istruzione, formazione, lavoro, in tutte le fasi del suo ciclo di vita e in particolare nei momenti di transizione fra diverse condizioni e percorsi**. A partire da tale definizione generale, e sulla base dei contributi teorici assunti nell'ambito delle già citate "Azioni di sistema per lo sviluppo del sistema generale di orientamento", è possibile differenziare le azioni orientative in base a specifici criteri.

Funzione orientativa

Il primo dei criteri di differenziazione delle attività orientative qui impiegato fa riferimento al concetto di funzione orientativa. A seconda delle particolari capacità o insiemi di capacità - di progettare, affrontare o monitorare le scelte relative alla costruzione e gestione dei propri percorsi di istruzione, formazione, lavoro - che, attraverso l'orientamento, si vuole potenziare, le attività orientative risponderanno a specifiche finalità o funzioni

➤ Funzione orientativa PREPARARSI ALLE TRANSIZIONI

Appartengono a questa categoria le azioni orientative finalizzate a migliorare le capacità della persona di progettare in modo autonomo e consapevole i propri percorsi di istruzione, formazione e lavoro, mediante lo sviluppo di adeguate conoscenze, in particolare di sé e del mondo del lavoro, e la maturazione di atteggiamenti e stili di comportamento utili per la gestione nel tempo del processo di auto-orientamento

➤ Funzione orientativa PROGETTARE PERCORSI

Appartengono a questa categoria le azioni orientative finalizzate a sostenere la capacità della persona di affrontare i momenti concreti di passaggio della sua storia formativa o lavorativa, tramite adeguati supporti per l'identificazione di obiettivi, la definizione di piani, la presa di decisioni

➤ Funzione orientativa MONITORARE LE ESPERIENZE

Appartengono a questa categoria le azioni orientative finalizzate ad assicurare alla persona sostegno e opportunità di verifica rispetto alle esperienze formative o lavorative in corso, specie nelle fasi di avvio, per favorire, più in generale, la sua capacità di monitorare tali esperienze ovvero di esercitare un controllo attivo sulle stesse così da prevenire fattori di rischio o insuccesso

Metodologia di intervento

Per il raggiungimento delle finalità suddette, le attività orientative potranno fare ricorso a diverse metodologie di intervento sulla persona. Le principali di queste sono riconducibili ai principi di fondo e set di intervento tipici della: informazione, formazione, consulenza, accompagnamento. Sotto questo aspetto, si evidenziano le seguenti differenze fondamentali tra le attività orientative:

➤ ORIENTAMENTO INFORMATIVO

Sotto questa categoria possono ricondursi le diverse attività orientative caratterizzate dall'impiego di modalità di servizio alla persona centrate sulla trasmissione di informazione. Sono esempi di azioni orientative appartenenti a tale categoria: l'accesso guidato a informazioni a contenuto orientante (banche dati, cataloghi, etc.); gli sportelli per l'erogazione di informazioni sull'offerta formativa o i profili professionali richiesti da mercato del lavoro; la partecipazione a fiere del lavoro o dell'istruzione, visite guidate, incontri con testimoni del mondo del lavoro.

➤ ORIENTAMENTO FORMATIVO, formazione orientativa, didattica orientante, educazione all'auto-orientamento, socializzazione al lavoro, etc.

Sotto queste categorie possono ricondursi le diverse attività orientative caratterizzate dall'impiego di modalità di intervento sulla persona tipiche dei processi educativi e di formazione. Sono esempi di azioni orientative appartenenti a tale categoria: interventi di formazione per lo sviluppo di competenze trasversali per l'auto-orientamento; esperienze di alternanza scuola/lavoro, tirocini formativi e di orientamento; formazione all'auto-imprenditorialità.

➤ **CONSULENZA ORIENTATIVA**

Sotto questa categoria possono ricondursi le diverse attività orientative caratterizzate dall'impiego di modalità di intervento tipiche della consulenza alle persone. Sono esempi di azioni orientative appartenenti a tale categoria: consulenza per l'analisi delle risorse personali in relazione alle scelte scolastiche e formative; bilancio di competenze professionali; sostegno personalizzato per la redazione di un proprio progetto professionale per la ricerca lavorativa.

➤ **TUTORAGGIO, ORIENTAMENTO NEI PROCESSI DI ACCOMPAGNAMENTO al lavoro, orientamento nei processi di accompagnamento delle esperienze educative**

Sotto queste categorie possono ricondursi le diverse attività orientative caratterizzate dall'impiego di modalità di sostegno alla persona tipiche dei processi di accompagnamento. Sono esempi di azioni orientative appartenenti a tale categoria: supporto nella ricerca attiva del lavoro mediante sostegno alla compilazione del C.V., simulazione del colloquio di selezione, elaborazione lettera di accompagnamento, supporto nel monitoraggio di progetti formativi e/o professionali; sportelli di accoglienza per l'inserimento scolastico/formativo o nel mondo del lavoro. E' importante sottolineare le possibili relazioni che possono istituirsi, dal punto di vista logico ed operativo, fra questa tipologia e il processo di riconoscimento dei crediti formativi, con particolare riferimento alla messa in trasparenza ed in valore degli apprendimenti maturati.

Utenza e fase del ciclo di vita

Infine, pur all'interno della stessa finalità e metodologia di orientamento, le attività orientative potranno ancora differenziarsi in considerazione dei bisogni di specifiche CATEGORIE DI UTENZA cui si riferiscono e della FASE DEL CICLO DI VITA che gli è propria. Con riferimento alla fase del ciclo di vita, si usa distinguere fra attività orientative tipiche della:

- fase del ciclo di vita centrata sull'istruzione e formazione
- fase del ciclo di vita centrata sull'ingresso nel mondo del lavoro
- fase del ciclo di vita centrata sul lavoro
- fase del ciclo di vita centrata sull'uscita dal mondo del lavoro.

Quanto alle categorie di utenza, le modalità di segmentazione possono essere diverse a seconda dei contesti e delle differenze a cui si vuole prestare maggiore attenzione nella progettazione ed erogazione dei servizi di orientamento.

- ***Tipologie di azioni orientative per destinatari***

Dall'incrocio fra i diversi criteri di classificazione delle attività orientative su esposti, si ottengono diverse categorie di azioni orientative possibili. Fra tutte queste, tenendo conto:

- dei risultati e delle indicazioni contenute nei documenti di sintesi delle "Azioni di sistema per lo sviluppo del sistema regionale integrato di orientamento" (POR Umbria FSE 2000-2006)
- degli obiettivi specifici dei Piani e Programmi regionali (esplicitati al punto 2.) nel cui ambito le indicazioni contenute nel presente Atto di indirizzo trovano applicazione
- delle principali caratteristiche, punti di forza e criticità, a livello regionale, nello svolgimento dei percorsi dell'istruzione, formazione e lavoro

la Regione Umbria intende sostenere, nel periodo 2009-2011, le tipologie fondamentali di azione orientativa come descritte nello schema che segue

TIPOLOGIE DI AZIONI AMMISSIBILI - SCHEMA I

DESTINATARI	FASE DEL CICLO DI VITA	FUNZIONE ORIENTATIVA	TIPOLOGIA AZIONI ORIENTATIVE	DESCRIZIONE	ESEMPI
Giovani in diritto/dovere di istruzione e formazione	Centrata sull'istruzione e formazione	PREPARARSI ALLE TRANSIZIONI	Socializzazione al lavoro	Attività per far conoscere il mondo del lavoro mediante esperienze dirette	Visite guidate; Incontri con testimoni del mondo del lavoro e delle professioni
			Orientamento formativo	Formazione per lo sviluppo di conoscenze, capacità, modi di essere utili alla gestione più efficace del processo di auto-orientamento	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze trasversali (saper diagnosticare,affrontare, relazionarsi)
			Orientamento informativo	Interventi volti all'acquisizione di conoscenze e/o centrati sulla trasmissione di informazioni relativamente ai percorsi di istruzione/formazione e al mondo del lavoro	Accesso guidato a cataloghi su profili professionali,competenze e relativi percorsi di istruzione/formazione; Sportello informativo per la presentazione dell'offerta di istruzione/formazione
		PROGETTARE PERCORSI	Consulenza orientativa	Attività di sostegno alla persona per facilitare la presa di decisioni relativamente ai percorsi di istruzione-formazione	Colloquio individuale di supporto alla scelta; Consulenza individuale con studenti e genitori per l'elaborazione di percorsi personalizzati di studio
			Formazione orientativa	Esperienze formative attraverso cui verificarsi rispetto a possibili ruoli /ambiti professionali	Project Work; Percorsi di alternanza scuola/lavoro
		MONITORARE LE ESPERIENZE	Accoglienza e socializzazione	Attività per il sostegno all'ingresso in nuovi ruoli o contesti formativi	Progetti di supporto all'inserimento,in particolare di alunni di famiglie di recente immigrazione
			Promozione del successo formativo	Attività per favorire il successo formativo e prevenire il rischio di dispersione	Ascolto,consulenza e pianificazione piani di recupero (Sportello)

TIPOLOGIE DI AZIONI AMMISSIBILI - SCHEMA II

DESTINATARI	FASE DEL CICLO DI VITA	FUNZIONE ORIENTATIVA	TIPOLOGIA AZIONI ORIENTATIVE	DESCRIZIONE	ESEMPI
Giovani in percorsi di istruzione e formazione medio-alta	Centrata sull'istruzione e formazione	PREPARARSI ALLE TRANSIZIONI	Orientamento informativo	Interventi volti all'acquisizione di conoscenze e/o centrati sulla trasmissione di informazioni relativamente ai percorsi di istruzione/formazione e al mondo del lavoro	Informazione sui percorsi di studio in relazione ai diversi sbocchi professionali e alla domanda; Incontri con le imprese e rappresentanti delle professioni
			Orientamento formativo	Formazione per lo sviluppo di conoscenze, capacità, modi di essere utili alla gestione più efficace del processo di auto-orientamento	Formazione per il superamento di stereotipi (di genere; connessi all'immagine del lavoro e delle diverse figure professionali; alla percezione dei diversi percorsi di istruzione, etc.) che ostacolano la diversificazione delle scelte in materia di istruzione e formazione, limitando in particolare l'accesso all'istruzione in campo tecnologico e scientifico .
		PROGETTARE PERCORSI	Consulenza orientativa	Attività di sostegno alla persona per facilitare la presa di decisioni relativamente ai percorsi di istruzione-formazione	Verifica dei livelli di apprendimento raggiunti e sostegno alla redazione di un piano individuale di studio o formazione con riferimento a specifici obiettivi (accesso facoltà universitarie, superamento selezioni professionali, etc.); Consulenza per l'analisi, anche mediante somministrazione di test, delle risorse personali in relazione alle scelte di istruzione e formazione da intraprendere
			Formazione orientativa	Esperienze formative attraverso cui verificarsi rispetto a possibili ruoli/ambiti professionali	Realizzazione di Project work all'interno e per conto di imprese; Percorsi di alternanza formazione-università-lavoro
			Accoglienza e socializzazione	Attività per il sostegno all'ingresso in nuovi ruoli e contesti formativi	Progetti di accoglienza e facilitazione all'inserimento, in particolare rivolti a studenti provenienti da diverse aree geografiche, culturali, linguistiche
		MONITORARE LE ESPERIENZE	Promozione del successo formativo	Attività per favorire il successo formativo e prevenire il rischio di dispersione	Monitoraggio dell'apprendimento e della motivazione e supporto per facilitare l'eventuale passaggio ad altro corso di studi ed evitare gli abandon;

TIPOLOGIE DI AZIONI AMMISSIBILI - SCHEMA III

DESTINATARI	FASE DEL CICLO DI VITA	FUNZIONE ORIENTATIVA	TIPOLOGIA AZIONI ORIENTATIVE	DESCRIZIONE	ESEMPI
Giovani in transizione verso il mercato del lavoro	Centrata sull'ingresso nel mondo del lavoro	PREPARARSI ALLE TRANSIZIONI	Orientamento informativo	Interventi volti all'acquisizione di conoscenze e/o centrati sulla trasmissione di informazioni relativamente al mondo del lavoro	Accesso a informazioni in autoconsultazione su supporto cartaceo o online
			Orientamento formativo	Formazione per lo sviluppo di conoscenze, capacità, modi di essere utili alla gestione più efficace del processo di auto-orientamento	Corsi di orientamento all'autoimprenditorialità; Moduli formativi per orientarsi consapevolmente nel mercato del lavoro Empowerment per il superamento di stereotipi di genere nella progettazione del proprio futuro professionale
		PROGETTARE PERCORSI	Consulenza orientativa	Attività di sostegno alla persona per facilitare la presa di decisioni relativamente ai percorsi di accesso al lavoro	Colloquio orientativo per la redazione di un piano di inserimento nel mercato del lavoro; Bilancio attitudinale e di esperienze
			Formazione orientativa	Esperienze formative attraverso cui verificarsi rispetto a possibili ruoli professionali	Work-experiences: Tirocini formativi e di orientamento; stages; borse lavoro;
MONITORARE LE ESPERIENZE	Accompagnamento al lavoro	Interventi di sostegno e monitoraggio nelle fasi di ingresso nel mondo del lavoro	Accompagnamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro, mediante sostegno alla compilazione del CV, simulazione del colloquio di selezione, elaborazione lettera di accompagnamento, etc. Mentoring Monitoraggio e verifica delle esperienze di transizione verso il lavoro (moduli formativi, work-experiences, etc.)		

TIPOLOGIE DI AZIONI AMMISSIBILI - SCHEMA IV

DESTINATARI	FASE DEL CICLO DI VITA	FUNZIONE ORIENTATIVA	TIPOLOGIA AZIONI ORIENTATIVE	DESCRIZIONE	ESEMPI
Soggetti svantaggiati/fasce deboli in inserimento lavorativo	Centrata sull'ingresso nel mondo del lavoro	PROGETTARE PERCORSI	Consulenza orientativa	Attività di sostegno alla persona per facilitare la presa di decisioni relativamente ai percorsi di accesso al lavoro	Sostegno personalizzato per la redazione di un proprio progetto professionale per la ricerca lavorativa Piani di conciliazione fra vita lavorativa e vita personale /famigliare
			Formazione orientativa	Esperienze formative attraverso cui verificarsi rispetto a possibili ruoli professionali	Tirocini formativi e di orientamento; borse lavoro
		MONITORARE LE ESPERIENZE	Accompagnamento al lavoro/Tutoraggio	Interventi di sostegno e monitoraggio nelle fasi di ingresso nel mondo del lavoro	Accompagnamento nella progettazione e svolgimento di tirocini di orientamento e borse lavoro

TIPOLOGIE DI AZIONI AMMISSIBILI - SCHEMA V

DESTINATARI	FASE DEL CICLO DI VITA	FUNZIONE ORIENTATIVA	TIPOLOGIA AZIONI ORIENTATIVE	DESCRIZIONE	ESEMPI
Disabili in inserimento lavorativo	Centrata sull'ingresso nel mondo del lavoro	PROGETTARE PERCORSI	Consulenza orientativa	Attività di sostegno alla persona per facilitare la presa di decisioni relativamente ai percorsi di accesso al lavoro	Supporto alla definizione di progetti professionali personalizzati rivolti a soggetti svantaggiati/disabili L.68/99
			Formazione orientativa	Esperienze formative attraverso cui verificarsi rispetto a possibili ruoli professionali	Percorsi di sviluppo e valorizzazione di capacità residue
		MONITORARE LE ESPERIENZE	Accompagnamento al lavoro/Tutoraggio	Interventi di sostegno e monitoraggio nelle fasi di ingresso nel mondo del lavoro	Monitoraggio di progetti professionali personalizzati rivolti a soggetti svantaggiati/disabili L.68/99

TIPOLOGIE DI AZIONI AMMISSIBILI - SCHEMA VI

DESTINATARI	FASE DEL CICLO DI VITA	FUNZIONE ORIENTATIVA	TIPOLOGIA AZIONI ORIENTATIVE	DESCRIZIONE	ESEMPI
Adulti occupati, in particolare con contratti a tempo, disoccupati o in transizione all'interno del mercato del lavoro	Centrata sul lavoro	PREPARARSI ALLE TRANSIZIONI	Orientamento informativo	Interventi volti all'acquisizione di conoscenze e/o centrati sulla trasmissione di informazioni relativamente al lavoro	Accesso guidato a banche dati specializzate sull'offerta di lavoro Colloquio informativo su opportunità formative e/o professionali
			Orientamento formativo	Formazione per lo sviluppo di conoscenze, capacità, modi di essere utili alla gestione più efficace del processo di auto-orientamento	Corsi di empowerment e rimotivazione al lavoro Corsi di tecniche di ricerca attiva del lavoro
		PROGETTARE PERCORSI	Consulenza orientativa	Attività di sostegno alla persona per facilitare la presa di decisioni relativamente al lavoro	Bilancio di competenze professionali Interventi di career counseling Supporto alla riprogettazione/adattamento dei percorsi lavorativi
		MONITORARE LE ESPERIENZE	Accompagnamento al lavoro	Interventi di sostegno e monitoraggio nelle fasi di transizione all'interno del mercato del lavoro	Accompagnamento e supporto nella ricerca attiva del lavoro nelle transizioni tra diverse condizioni occupazionali Supporto all'analisi dei fabbisogni e alla pianificazione delle azioni (moduli formativi, tirocini, etc.) utili per favorire le transizioni, nonché al monitoraggio e verifica delle stesse Accompagnamento alla ricollocazione professionale

4 Priorità e criteri di valutazione

Nella valutazione delle azioni orientative rivolte alle persone, ammissibili a finanziamento nell'ambito dei Piani e Programmi specificati al punto 2.. del presente Atto di indirizzo, la Regione e gli Organismi intermedi si atterranno alle seguenti priorità e criteri.

In generale, sarà data priorità alle attività di orientamento che:

- rafforzano o sviluppano i rapporti tra istituzioni scolastiche, università, agenzie formative, enti di ricerca, imprese, servizi per l'impiego
- nell'ambito di interventi destinati a categorie ampie di utenza, prevedano azioni specifiche per i soggetti femminili, gli immigrati, altre categorie di fasce deboli

La valutazione delle azioni orientative si incentrerà sui seguenti criteri fondamentali:

- descrizione analitica dell'intervento, con particolare attenzione all'indicazione dei risultati attesi, dei criteri/indicatori della loro misurazione (criteri di monitoraggio e valutazione), delle competenze da impiegarsi nella fase di progettazione e in quella di erogazione degli interventi previsti
- uso di strumenti e metodologie di orientamento il cui impiego si fonda su modelli teorici qualificati e riconoscibili, e sia altresì validato da una significativa e documentata esperienza di applicazione sul campo
- previsione di specifiche modalità attraverso le quali coinvolgere i destinatari finali nella progettazione e/o valutazione delle azioni orientative che si intendono realizzare
- previsione di specifici dispositivi, modalità di erogazione, etc. per accrescere la visibilità e/o l'accessibilità delle azioni di orientamento, in particolare da parte delle fasce di utenza deboli o in condizioni di svantaggio

5. Monitoraggio

L'attuazione delle attività di orientamento nel periodo di riferimento del presente Atto di Indirizzo sarà monitorata dalla Regione, con il concorso degli Organismi intermedi, con riferimento alle diverse fasce di utenza e alle diverse tipologie di intervento previste.

Gli indicatori e le misure statistiche da utilizzarsi per il monitoraggio sono i seguenti:

- N. interventi di orientamento attuati per tipologia /Totale interventi di orientamento attuati
- N. interventi di orientamento attuati per fascia di destinatari/Totale interventi di orientamento attuati
- N. interventi di orientamento attuati per tipologia e fascia di destinatari/Totale interventi di orientamento attuati per fascia di utenza
- N. soggetti orientati per fascia di utenza/Totale soggetti potenziali destinatari
- Distribuzione soggetti orientati per sesso, fasce di età, condizione professionale
- Finanziamento medio degli interventi di orientamento attuati
- Finanziamento medio per tipologia di orientamento e fascia di utenza raggiunta

La Regione potrà disporre inoltre indagini a carattere più qualitativo per verificare la percezione da parte dei destinatari dell'efficacia ed impatto degli interventi di orientamento attuati.

La Regione potrà altresì promuovere iniziative di raccolta e diffusione delle buone prassi realizzate e di coinvolgimento degli operatori nei processi di monitoraggio della qualità dell'orientamento.